



All'incontro dei presidenti delle sedi provinciali **LILT** del 19.9.2012 erano presenti i seguenti partecipanti:

Pier Giacomo Betta – LILT Alessandria

Dina Carosso, Claudio Lanfranco – LILT Asti

Angiolina Fovana, Renata Mariotti – LILT Verbania

Sergio Girando – LILT Cuneo

Mauro Valentini – LILT Biella

Viene distribuito ai partecipanti il documento sul progetto di prevenzione del melanoma dal titolo: **"Il sole e la pelle! Amici e nemici"** redatto dal centro di Verbania.

Si procede con la condivisione dei campi di interesse per la LILT sui quali c'erano già stati degli interventi nella precedente riunione:

1. collaborazione con la Rete Oncologica per la sensibilizzazione all'adesione allo screening per il tumore del colon;
2. educazione e prevenzione primaria - secondaria nel melanoma;
3. modificazione degli stili di vita (alimentazione e movimento) in pazienti con sindrome metabolica individuati in corso di follow up.

1. Si rinnova l'interesse primario della Rete per il **tumore del colon** (anno 2012/2013 dedicato ai progetti di sensibilizzazione per tale patologia) considerando non solo le possibili iniziative di screening ma anche per quelle che riguardano altri aspetti quali: corsi di formazione per i MMG, sensibilizzazione dei cittadini mediante diversi mezzi di comunicazione, etc...

Si propone di individuare delle iniziative condivisibili con la Rete o proporre delle iniziative già pianificate da parte delle singole realtà che dalla stessa possano essere sostenute.

Alcune sedi hanno già programmato di partecipazione attivamente alla sensibilizzazione nello screening nel tumore del colon. Alcune sedi hanno già un percorso consolidato, altre hanno preso contatti con le farmacie di riferimento in modo da poter facilitare il percorso dei pazienti nel progetto di screening.

Altre realtà sono invece più interessate ad attivare percorsi di formazione rivolti ai MMG e soprattutto alla sensibilizzazione per l'individuazione dei pazienti a maggior rischio genetico di patologia neoplastica del colon (diffusione capillare del progetto RIGENIO e facilitazione della presa in carico del soggetto).

Alcune realtà sono state sollecitate a creare un percorso di formazione ed educazione anche per il personale delle farmacie volta ad aumentare la compliance allo screening regionale. Nella sede di Alessandria vi sarebbe la volontà di partecipare più ad un percorso di formazione ed educazione di questi specialisti soprassedendo da una operatività più diretta nello screening.

Ci si chiede quali siano le potenzialità delle singole realtà per l'effettuazione dello screening (n° endoscopie disponibili) ed il tasso attuale di adesione allo screening stesso. E' necessario che domanda ed offerta del servizio siano bilanciati. Dalla discussione risulta evidente la volontà di cooperare in un progetto condiviso che può differenziarsi nell'informazione o nel piano operativo.

Un intervento ulteriore potrebbe essere rappresentato da una sensibilizzazione ed informazione volta ai cittadini. Per aumentare la compliance dei cittadini allo screening del colon retto si potrebbe definire insieme al responsabile dello screening stesso un pacchetto che preveda anche la formazione (ad esempio dei farmacisti e/o dei MMG). Nel caso in cui venga invece ritenuta importante una serata rivolta alla sensibilizzazione a livello della cittadinanza nei singoli comuni, la rete potrebbe intervenire nell'agevolare l'organizzazione. La Rete si propone anche come coadiuvante per estendere l'informazione sull'individuazione delle famiglie a rischio genetico.

Si prende l'impegno di contattare il responsabile regionale dello screening per valutare le diverse ipotesi di collaborazione.

2. Si condividono i progetti in corso sul **melanoma**.

Il progetto di Alessandria è già stato pubblicato sul Sito della Rete, a breve lo sarà anche quello di Verbania oggi portato all'attenzione di tutti. Ad una prima valutazione si ritiene indicato definire il progetto come un programma di sensibilizzazione fondato sull'educazione alla prevenzione e alla diagnosi tempestiva. Per quanto riguarda la sensibilizzazione e l'attenzione alla prevenzione potrebbe essere utile proporre in alcune strutture alle persone più facilmente "raggiungibili" una visita dermatologica di controllo (per esempie le piscine o le strutture termali..).

Nella discussione si solleva il problema di non definire screening per il melanoma una procedura organizzativa che non ne ha le caratteristiche e non è ancora validata da studi che ne consiglino l'adozione; si deve più correttamente parlare di possibile diagnosi tempestiva con visite

dermatologiche mirate e di azioni educative sia per gli stili di vita (minore esposizione al sole e agli UV) sia per destare l'attenzione al controllo dei propri nei con l'osservazione cutanea periodica.

3. Si desidererebbe conoscere le iniziative attive nelle diverse realtà LILT sull'**alimentazione e l'attività fisica** dedicate ai tumori del colon e della mammella. Queste, potrebbero essere segnalate a tutti i GIC della regione in modo da poter essere proposte ai pazienti durante il follow up. E' previsto a breve un percorso di formazione del personale (infermiere, dietista, medico..) che sia in grado di vincere le resistenze al cambiamento dello stile di vita. Per la formazione sono previste figure professionali diverse ed è stata anche richiesta la collaborazione di un esperto in scienze motorie. Durante le visite di controllo dovrebbero essere individuati i pazienti portatori di sindrome metabolica da sottoporre alla valutazione di alcuni parametri quali: la circonferenza addominale, il peso, l'altezza, la glicemia, il profilo del colesterolo, la pressione arteriosa. Il progetto di formazione potrebbe essere affiancato dall'informazione su iniziative già attivate e volte al cambiamento, sia per il paziente, sia per i familiari messe in atto dalle associazioni di volontariato.

Il alcune realtà delle associazioni, il programma di sensibilizzazione ha interessato sia il problema del fumo sia quello sulla corretta alimentazione in associazione con il progetto Diana e con le scuole di diverso livello di istruzione.

Altri progetti si sono rivolti per lo più alle scuole sotto forma di corretta educazione alimentare.

Sarà cura della segreteria di rete (ucr@reteoncologica.it) comunicare qualche giorno prima del prossimo incontro l'ora, il luogo e l'OdG.